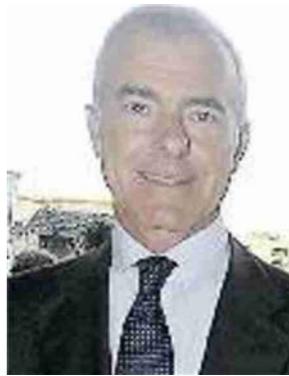


L'intervista

Giampaolo Letta: «Edifici, verde e cultura per la Capitale un'occasione irripetibile»

«Edifici, verde e cultura: un'occasione irripetibile». Giampaolo Letta, capodelegazione di Unindustria a Dubai e ad di Medusa, spiega il «piano della bellezza» per Roma. «Il progetto pilota è la riqualificazione del parco dei Daini a Villa Borghese», sottolinea Letta. Roma «ha tanti pregi, ma anche il difetto di essere disincantata e spesso un po' pigra: i benefici saranno a vantaggio di tutti».

a pag. 37



L'intervista **Giampaolo Letta**

«Edifici, verde e cultura un'occasione irripetibile»

► Parla il capodelegazione di Unindustria ► «Il progetto pilota è la riqualificazione del parco dei Daini a Villa Borghese»
«Ecco il nostro piano della bellezza»

dal nostro inviato
DUBAI «L'Expo non va considerato in relazione ai soli sei mesi dell'evento. Ma tutto il sistema – le istituzioni, le imprese, il terzo settore – devono guardare a tutto quello che si genera prima e dopo. Milano è partita con un progetto integrato della città incentrato sull'Expo che ha finito per coinvolgere tutta l'Italia. Noi a Roma dobbiamo fare lo stesso». Giampaolo Letta, ad di Me-

Medusa, ha guidato la delegazione all'Expo di Dubai di Unindustria. Sia perché è presidente del comitato Turismo e Grandi eventi di via Noale sia, soprattutto, perché furono lui e l'ex presidente della Confindustria del Lazio, Filippo Tortorello, i primi a parlare di Expo a Roma nel 2030.

A breve istituirete una fondazione di imprenditori che collaborerà con il comitato pro-

motore della manifestazione.

«Sì, ma prima vorrei soffermarmi su due interventi che, in prospettiva dell'Expo, possono aiutare in maniera più diretta i cittadini e il mondo delle imprese.



Peso: 35-1%, 37-40%

E di conseguenza la città. Nelle prossime settimane sarà operativo quello che abbiamo ribattezzato il "piano della bellezza".

Di che si tratta?

«In poche parole metteremo in contatto le imprese con l'amministrazione, prendendoci carico di restaurare o riqualificare edifici, aree verdi e monumenti. Quello della risistemazione del parco dei Daini, a villa Borghese, sarà il progetto pilota. La città per l'Expo deve tornare più bella».

Che città si aspetta nel prima e nel dopo Expo?

«Le premesse sono le migliori: ci sono le energie, le risorse, le forze da mettere assieme. E soprattutto è chiaro l'obiettivo. Ma per quanto la sfida sia difficilissima, l'Expo può cambiare innanzitutto l'approccio della Capitale verso i grandi progetti».

L'approccio?

«Sì, perché Roma ha tanti pregi ma anche il difetto di essere disincantata, spesso un po' pigra. Bene, questa volta la parte più propositiva può convincere l'altra ad accelerare, al fatto che siamo di fronte a un'occasione irripetibile, dove i benefici e le ricadute sul territorio sono a vantaggio di tutti i cittadini».

Quali?

«Un evento del genere, con appuntamenti di caratura internazionale ad altissimi livelli, non solo ridarà alla Città quel ruolo di capitale che si è un po' offu-

scato in questi anni. Ma porterà ai romani quei servizi e quelle infrastrutture che il territorio chiede, senza averli mai ricevuti. Io mi aspetto moltissimo dall'Expo, ma soltanto se sarà il punto d'arrivo di un percorso unico e irripetibile che comprende la progettazione dei fondi del Pnrr, il Giubileo e la Ryder Cup».

L'altro progetto?

«Organizzare un premio, che forse potrebbe diventare anche un festival, del film industriale. Molte aziende, per raccontare loro stesse e i loro prodotti, si affidano a corti e lungometraggi spesso di importanti registi. E nell'Expo è centrale anche il racconto delle imprese e della loro innovazione».

Invece quale sarà l'apporto della fondazione?

«Metteremo a disposizione idee progettuali, soluzioni, anche risorse finanziarie. Stiamo formando la squadra: ci sono tutte le grandi aziende multilocalizzate, con rapporti in tutto il mondo, come Eni, Enel Ferrovie, Adr, Tim, Generali iscritte al sistema confindustriale. E questo, di coinvolgere i rappresentanti dell'impresa, ce lo chiede lo stesso Bie».

Il tema dell'Expo scelto da Roma sarà la rigenerazione urbana. Quale impatto può avere sul tessuto produttivo?

«La rigenerazione urbana, di per sé, è un ambito trasversale, che incrocia tantissimi settori,

oltre a quello dell'edilizia o delle soluzioni ambientali, arriva fino al digitale e all'intelligenza artificiale, alla cultura. Può rafforzare le potenzialità del territorio, penso all'audiovisivo, e creare altre occasioni».

Che impressione si è fatto in questa missione?

«Expo è qualcosa di straordinario: puoi fare in otto ore il giro del mondo e scoprire quelle sono le tendenze del momento».

Per concludere, la candidatura all'Expo è nata con Virginia Raggi e ora vede la luce con Roberto Gualtieri.

«Vero. Però c'è stato un cambio di passo tra queste due epoche. Nell'ultima consiliatura, con la ex sindaca, c'è stata un'accelerazione nel confronto sui progetti soltanto negli ultimi tempi. Prima, purtroppo, no. Con il sindaco Gualtieri e la sua squadra c'è stato, invece, da subito un dialogo sugli ambiti, su dove e come spingere sull'acceleratore».

Francesco Pacifico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ROMA HA TANTI PREGI
MA ANCHE IL DIFETTO
DI ESSERE DISINCANTATA
E SPESSO UN PO' PIGRA
MA I BENEFICI SARANNO
A VANTAGGIO DI TUTTI**

**NELL'EXPO È CENTRALE
ANCHE IL RACCONTO
DELLE IMPRESE, PENSO
A UN PREMIO CHE PUÒ
DIVENTARE UN FESTIVAL
DEL FILM INDUSTRIALE**



Peso:35-1%,37-40%

LE TAPPE

1 Il via alla campagna

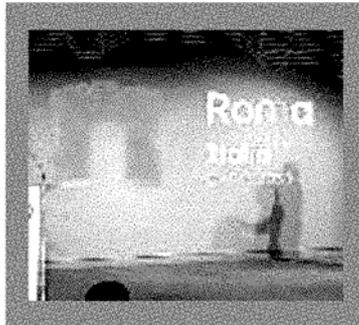
Il 14 dicembre scorso il governo italiano, in partnership con il Comune di Roma, ha presentato la candidatura per ospitare l'Esposizione universale del 2030



Giampaolo Letta, presidente del comitato Grandi eventi

2 Il battesimo ufficiale

Ieri a Dubai è arrivato il lancio ufficiale della candidatura della Città eterna per Expo 2030, con Tor Vergata come sito scelto per ospitare il grande evento



3 La scelta finale

Nel 2023 il Bureau international des Expositions (Bie) deciderà la città ospitante dell'Expo 2030: le altre candidate sono Riyadh, Busan, Odessa e Mosca



Peso: 35-1%, 37-40%